



COLLEGIO NUOVO  
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI  
VIA ABBIATEGRASSO, 404  
PAVIA

### COMUNICATO STAMPA

Martedì 9 maggio 2006, alle ore 21 il Collegio Nuovo di Pavia (via Abbiategrasso, 404) propone

#### *COMUNICARE L'ARTE* Dalle Esposizioni a PassepARTout

#### *Incontro con* PHILIPPE DAVERIO

«Credo che fra poco la televisione, contenitore oggi suadente e decerebrato di messaggi pubblicitari ben più vispi delle sue trasmissioni, si troverà ad affrontare l'articolazione editoriale che oggi le manca [...] È meglio che gli intellettuali si trovino pronti alla scommessa. Certo è il caso che si preparino a inventare il linguaggio adeguato, poiché ogni mezzo vuole la sua espressione. Va superato il ginnasiale.» Lapidario, firmato Philippe Daverio, in un box del 26 marzo sul "Sole 24 ore", a corollario dell'articolo "Il professor velina" che intitola un fondo di Jürgen Habermas.

Questa volta Daverio, oltre lo schermo, ci regala un incontro 'dal vivo', non ginnasiale, ma neanche solo universitario. Il profilo biografico che segue ci può dare un'idea della ricchezza di temi che potranno essere affrontati nella serata: dalla fine analisi di un oggetto d'arte, alla descrizione della filiera artista – galleria – media e ritorno, dalle indicazioni delle professioni che possono essere praticate nell'ambito della storia dell'arte, all'organizzazione di una esposizione.

**Philippe Daverio** nasce nell'ottobre del 1949 a Mulhouse, in Alsazia. Dopo il diploma al Liceo scientifico francese, frequenta il corso di laurea in Economia e Commercio a Milano. Nel capoluogo lombardo inizia la sua attività di mercante d'arte. Quattro le gallerie d'arte moderna da lui inaugurate: due a Milano, le altre a New York. Specializzato in arte italiana del XX secolo, dedica i suoi studi al rilancio internazionale del Novecento. Come gallerista ed editore – nell'81 inaugura una casa editrice e nell'84 una libreria, sempre a Milano – pubblica una cinquantina di titoli (tra cui: *Catalogo ragionato dell'opera di Giorgio De Chirico fra il 1924 e il 1929*, *Catalogo generale e ragionato dell'opera di Gino Severini, Fillia e le avanguardie fra le due guerre*).

Assessore a Milano dal 1993 al 1997 nella giunta Formentini, con le deleghe alla Cultura, al Tempo Libero, all'Educazione e Relazioni Internazionali, si occupa della ricostruzione del PAC di Milano, distrutto in seguito all'attentato, e del restauro e rilancio del Palazzo Reale di Milano, oltre che del riposizionamento del sistema museale nell'insieme del patrimonio civico. È fra i promotori delle fondazioni (Fondazione Teatro alla Scala, Fondazione Pierlombardo, Fondazione dei Pomeriggi Musicali) intese quali strumento di autonomia e di osmosi tra pubblico e privato nelle istituzioni culturali; promuove e segue alcuni lavori pubblici significativi, tra cui il completamento del Piccolo Teatro e del Teatro dell'Arte in Triennale.

Opinionista per "Panorama", "Liberal", "Vogue" e per il supplemento domenicale del "Sole 24 ore", consulente per la casa editrice Skira, Philippe Daverio si è sempre definito uno storico dell'arte. Così infatti lo ha scoperto il pubblico televisivo: nel 1999 in qualità di 'inviato speciale' della trasmissione di Raitre *Art'è*, e nel 2000 come conduttore della trasmissione *Art.tù*, sempre su Raitre. Attualmente è autore e conduttore di *PassepARTout*, programma d'arte e cultura su Raitre che ha avuto grande successo e riconoscimento di critica e di pubblico.

Si occupa inoltre di strategia ed organizzazione nei sistemi culturali pubblici e privati, e svolge attività di docente presso atenei ed istituti di diverse città: incaricato di Storia dell'arte (IULM di Milano, laurea in Comunicazione e gestione dei mercati dell'arte e della cultura) e di Storia del design (Politecnico di Milano e Facoltà di Architettura di Palermo).

Pavia, 21 aprile 2006